



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di nominale di 11,757 Mwp in Ruvo di Puglia, alla c.da "Zio Venanzio", secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla società proponente, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ed approvazione del progetto in parola:

• il proponente dovrà:

- al fine della regolare prosecuzione dell'iter autorizzativo, realizzare tutte le opere di mitigazione descritte negli elaborati depositati agli atti, in particolare, dovrà realizzare lungo tutto il perimetro dell'impianto una siepe di altezza non inferiore a 2 m e piantumare alberi sempreverdi ed a foglie caduche;
- pavimentare le strade perimetrali, così come le eventuali piste di servizio all'interno, con misto stabilizzato, con espresso divieto di uso di conglomerati bituminosi;
- realizzare un idoneo sistema di intercettazione e canalizzazione delle acque meteoriche;
- realizzare nella recinzione dell'area un varco di altezza pari a 20 cm per consentire il passaggio della piccola fauna;
- ripristinare a perfetta regola d'arte i muri a secco eventualmente danneggiati durante l'esecuzione delle opere,;
- gestire il materiale di scavo conformemente alla vigente normativa;
- osservare le condizioni riportate nel parere rilasciato dal Comune di Ruvo di Puglia in data 15.03.2011 qui di seguito riportate:

1. "i beni muri (muri a secco, edicole votive, iazzi e quant'altro riconducibile alla stessa tradizione dei luoghi, non ricompresi nella mappatura dei beni classificati A 2, ancorchè non tutelati da specifiche leggi, potranno essere sottoposti solo ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo conservativo;

2. dovranno essere evitate per quanto possibile le reti infrastrutturali (es. elettriche) a vista, sostituendoli con tracciati interrati;
3. le nuove recinzioni dovranno essere realizzate con muri in pietra a secco o con murature legate in pietra a faccia vista con divieto di cancellate sovrastanti, ma con la eventuale possibilità di pose in opera di reti metalliche non plastificate. I varchi di accesso dovranno essere dotati di cancelli in ferro piano di altezza pari a quella delle adiacenti recinzioni, a disegno semplice e verniciati in nero, verde scuro o marrone scuro;
4. ai fini della salvaguardia del paesaggio tutti i manufatti previsti dovranno essere contornati da idonee alberature”
5. “i manufatti di nuova edificazione, per volumi tecnici, in ogni caso dovranno essere prefabbricati e rimossi contestualmente alla dismissione dell’impianto;
6. prima dell’inizio dei lavori il responsabile dell’impianto deve sottoscrivere atto unilaterale d’obbligo con il quale s’impegna a ripristinare lo stato dei luoghi a seguito di dismissione dell’impianto;
7. “il mutamento di destinazione d’uso delle aree interessate dalla installazione di tali impianti ha effetto per la sola durata di esercizio dell’impianto e comporterà il pagamento dell’ICI a favore del comune in relazione alla nuova destinazione assunta”.

2) che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall’acquisizione degli stessi nonché di fare salve le autorizzazioni i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell’ambiente e della salute pubblica;

3) di notificare il presente provvedimento:

- alla società Guastamacchia SpA, con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas, 2
- al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l’innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - Bari
- al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale
- e di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all’Assessore all’Ambiente della Provincia di Bari, all’Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;

4) di pubblicare la presente determinazione all’Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell’art. 20, comma 7, del D. Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e, per estratto, della sola parte dispositiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari

6) di rendere noto che avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell’avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell’avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Bari, lì 18.10.2011

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa
